



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ufficio Legislativo – Interrogazioni Parlamentari*

Aula Camera, 17.09.2014, ore 15.00

Interrogazione a risposta immediata dell'On. Annalisa Pannarale ed altri
(Gasdotto Trans Adriatic progetto Pipeline)

In merito al progetto Trans Adriatic Pipeline (*TAP*), va subito chiarito che in sede di istruttoria tecnica e per l'emanazione del decreto VIA n. 223 dell' 11 settembre 2014 si è tenuto conto del giudizio negativo espresso dalla Regione Puglia.

E' il caso di aggiungere, peraltro, che le richiamate valutazioni regionali, espresse nel gennaio di quest'anno, non hanno tenuto conto, né avrebbero potuto farlo, delle integrazioni documentali acquisite nel successivo mese di aprile.

Non risponde al vero, poi, la lamentata circostanza che la decisione adottata dal Consiglio dei Ministri non avrebbe tenuto conto delle numerose prescrizioni poste dalla Commissione VIA.

Come può evincersi dalla lettura della delibera, la decisione sulla questione è stata assunta, sì in ragione della valenza strategica dell'opera, ma “entro i limiti e nel rispetto” delle rigorose prescrizioni impartite dalla Commissione VIA. Queste hanno recepito integralmente le prescrizioni a sua volta dettate dalla competente

Soprintendenza, relative alla tutela di eventuali ritrovamenti archeologici in fase di esecuzione dei lavori.

In merito al richiamato “contenzioso” pendente tra la Società proponente e la Regione sull’applicazione delle normativa Seveso (la procedura di sicurezza per gli impianti a rischio di incidente rilevante), si evidenzia che la questione appare superata dalle disposizioni contenute nel decreto VIA (prescrizione n. 13), che impongono l’acquisizione del Nulla Osta di Fattibilità, prima dell’autorizzazione alla realizzazione dell’opera.

Sulle criticità rappresentate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, si ritiene che queste siano del tutto superate dal decreto VIA che, attraverso un quadro prescrittivo severo e circostanziato, reca tutte le garanzie per una realizzazione compatibile del progetto, che tengono conto sia delle osservazioni di natura non prettamente paesaggistica, quali attraversamento della fascia costiera, interferenza con la falda acquifera, caratteristiche geologiche dell’area, sia degli aspetti paesaggistici caratterizzanti quali uliveti, muretti a secco, presenza diffusa di pajare e affioramenti rocciosi.